

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI

**La seduta comincia alle 16,30.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 30 giugno 2003.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantaquattro.

### **Elezione dell'ufficio di presidenza di un gruppo parlamentare.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 1).*

### **Sull'ordine dei lavori.**

RENZO INNOCENTI esprime solidarietà al deputato Piglionica, destinatario di un atto intimidatorio presso l'aeroporto di Alghero, da taluno inopinatamente correlato all'individuazione in Sardegna dei siti per il deposito di scorie nucleari. Invita altresì la Presidenza ad assumere le opportune iniziative affinché i destinatari di simili atti intimidatori ne abbiano tempestiva comunicazione dall'autorità competente o dalla Presidenza della Camera e non debbano apprendere la notizia dalla stampa. Stigmatizza, altresì, le dichiarazioni — che giudica irresponsabili — rese nella giornata di ieri dal Presidente del Consiglio, con le quali si presume una responsabilità della sinistra nell'individuazione dei siti.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le osservazioni del deputato Innocenti.

### **Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 147 del 2003: Proroga di termini e disposizioni urgenti ordinamentali (4102).**

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

ANTONIO ORICCHIO, *Relatore*, osserva che il provvedimento d'urgenza in discussione è finalizzato a prorogare alcuni termini in scadenza ed a porre in essere i conseguenti necessari interventi, ne illustra il contenuto, sottolineando la particolare importanza delle disposizioni recate dall'articolo 1, che proroga al 30 giugno 2004 la sospensione delle procedure di sfratto per determinate categorie di locatori in condizioni di forte disagio, e dall'articolo 2, che consentiranno di avere un ulteriore margine di tempo in vista della completa liberalizzazione dell'esercizio della professione di autotrasportatore, attesa la necessità di tutelare i piccoli e medi imprenditori. Il provvedimento d'urgenza in discussione garantisce inoltre il completamento dell'*iter* parlamentare del disegno di legge relativo alla disciplina della difesa d'ufficio e del patrocinio a spese dello Stato nei giudizi civili minorili, nonché alla revisione del procedimento di cui all'articolo 336 del codice civile. Manifesta, infine, disponibilità a fornire ulteriori chiarimenti nel prosieguo dell'esame del provvedimento.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

SESA AMICI, osservato che il provvedimento d'urgenza disciplina materie tra loro eterogenee, che ritiene dovrebbero essere oggetto di progetti di legge di carattere organico, lamenta, in particolare, la declaratoria di inammissibilità, in Commissione, di un emendamento volto a favorire la locazione di immobili da destinare ad uso abitativo.

GIUSEPPE FANFANI, rilevato che il ricorso a disposizioni di proroga di termini denota l'incapacità di risolvere in modo strutturale — come sarebbe invece auspicabile — i problemi ad esse sottesi, manifesta un orientamento favorevole all'articolo 1 del provvedimento d'urgenza — volto a contemperare gli interessi dei proprietari di immobili con quelli dei conduttori appartenenti alle fasce sociali più deboli della popolazione, nonché alle norme recate dall'articolo 15, in tema di difesa d'ufficio e di procedimenti civili dinanzi al tribunale per i minorenni, che auspica siano correttamente e sollecitamente attuate.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, nel ringraziare i componenti la I Commissione ed i deputati intervenuti per il contributo fornito, richiama preliminarmente le ragioni di straordinaria necessità ed urgenza che giustificano le norme, di proroga di termini e di carattere ordinamentale, recate dal decreto-legge in esame.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO CLEMENTE MASTELLA

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, sottolinea altresì l'opportunità di appro-

vare un emendamento che chiarisca la portata normativa dell'articolo 8, fornisce chiarimenti sugli aspetti di carattere finanziario connessi, in particolare, alle disposizioni recate dagli articoli 7 e 12, comma 1.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Discussione della proposta di legge: Sospensione condizionata dell'esecuzione della pena detentiva (approvata, in un testo unificato, dalla Camera e modificata dal Senato) (3323-3386-B).**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento, delle modifiche introdotte dal Senato.

ENRICO BUEMI, *Relatore*, sottolinea la prioritaria necessità di garantire il rispetto dei principi costituzionali in tema di giustizia, segnatamente di quelli contenuti negli articoli 27 e 111 della Costituzione, auspica la sollecita approvazione della proposta di legge, della quale richiama gli aspetti salienti, osservando che la II Commissione, modificando il testo trasmesso dal Senato, ha sostanzialmente ripristinato quello approvato dalla Camera in prima lettura; ricordate, altresì, le gravi fattispecie criminose per le quali non è applicabile la prevista sospensione condizionata della pena detentiva, giudica strumentali e demagogiche le critiche formulate da talune forze politiche.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, nel rinviare alle considerazioni svolte nel corso dell'iter in prima lettura, conferma che il Governo manterrà un atteggiamento neutrale sulla proposta di legge in discussione, rimettendosi alle determinazioni dell'Assemblea, anche in relazione ad eventuali emendamenti; esprime tuttavia preoccupazione

per il rischio di eventuali profili di illegittimità costituzionale che potrebbero essere individuati nel testo licenziato dalla Commissione.

GIUSEPPE FANFANI prospetta l'opportunità di ripristinare integralmente il testo della proposta di legge in discussione già approvato in prima lettura dalla Camera, anche in considerazione dell'assoluta necessità di pervenire con sollecitudine alla definitiva approvazione del provvedimento, al fine di affrontare la grave situazione carceraria italiana: riterrebbe pertanto preferibile apportare al testo licenziato dal Senato alcune modifiche volte esclusivamente a superare taluni aspetti problematici. Richiamato quindi l'appello del Santo Padre al rispetto della dignità umana dei detenuti, osserva che il problema del sovraffollamento carcerario non garantisce modalità di espiazione delle pene conformi al livello di civiltà giuridica e sociale del Paese.

DARIO GALLI osserva che il ricorso ad uno sconto di pena rappresenta una misura inidonea a risolvere il grave problema del sovraffollamento delle carceri, che richiederebbe invece l'adeguamento degli attuali istituti penitenziari e la realizzazione di nuove strutture detentive. Giudicata quindi impopolare, sbagliata ed ingiusta la proposta di legge in discussione, sulla quale manifesta l'orientamento fermamente contrario dei deputati del gruppo della Lega nord Padania, riterrebbe preferibile prevedere forme alternative di espiazione della pena, che favoriscano il reinserimento sociale dei detenuti; prospetta altresì l'opportunità che gli extracomunitari, i quali commettono reati in Italia, possano scontare la relativa pena nei rispettivi paesi d'origine. Richiama infine le forze politiche che compongono la Casa delle libertà al rispetto degli impegni assunti nei confronti degli elettori, con particolare riferimento all'esigenza di garantire la certezza della pena e la sicurezza dei cittadini.

PIER PAOLO CENTO, rilevato che il cosiddetto indultino è stato utilizzato stru-

mentalmente per scongiurare l'adozione di un generalizzato provvedimento di clemenza, osserva che i deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto si oppongono all'innalzamento del limite di pena già espiata per poter accedere ai benefici di cui alla proposta di legge in discussione. Riterrebbe quindi preferibile ripristinare il testo già approvato in prima lettura dalla Camera; tuttavia, anche in considerazione delle difficoltà derivanti dai diversi orientamenti espressi nei due rami del Parlamento, invita a valutare l'opportunità di adottare un vero e proprio provvedimento di indulto, che rappresenterebbe l'unica soluzione idonea al problema del sovraffollamento carcerario.

FRANCESCO BONITO, nel ricordare che la sua parte politica ha sempre manifestato propensione per un provvedimento di indulto, osserva che dalle vicende che hanno caratterizzato l'iter parlamentare del provvedimento in discussione emerge chiaramente la necessità di dare una risposta politica responsabile ad una questione di indubbia rilevanza sociale, storica e culturale, anche in ragione della sostanziale inapplicabilità, nell'attuale formulazione, della norma costituzionale concernente l'indulto. Giudicata altresì contraddittoria la posizione sostenuta dalla Lega nord Padania, che denota l'intendimento di non voler risolvere i problemi della popolazione carceraria, ritiene non convincenti le modifiche apportate dal Senato ad un testo sul quale, alla Camera, si era registrato un ampio consenso. Osserva infine che un chiarimento della posizione del gruppo parlamentare di maggioranza relativa potrebbe essere propeedeutico all'individuazione di una soluzione che consenta di evitare inopportune contrapposizioni tra i due rami del Parlamento.

MARIO PEPE, nell'auspicare che la Camera affronti in modo serio e responsabile le delicate questioni connesse alla drammatica condizione dei detenuti negli istituti penitenziari italiani, sottolinea, in

particolare, l'inefficacia del meccanismo previsto dal testo approvato dal Senato, di fatto oltremodo penalizzante per la popolazione carceraria.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

ENRICO BUEMI, *Relatore*, rinuncia alla replica, riservandosi di fornire eventuali chiarimenti nel prosieguo del dibattito.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, rinuncia anch'egli alla replica.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Discussione del disegno di legge: Partecipazione finanziaria italiana all'*Interamerican investment corporation*, al Fondo asiatico di sviluppo, al Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo ed all'*Asem trust fund* (3519).**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

MONICA STEFANIA BALDI, *Relatore*, richiamate le finalità del disegno di legge in discussione, ricorda che la partecipazione italiana alle banche ed ai fondi di sviluppo a carattere multilaterale è disciplinata dalla legge n. 49 del 1987, che prevede il ricorso agli strumenti del dono (gestito dal Ministero degli affari esteri) e del credito d'aiuto (gestito invece dal Ministero dell'economia e delle finanze); sottolinea altresì la rilevanza del provvedimento in esame, che investe materia di esclusiva competenza statale, ne auspica la sollecita definitiva approvazione.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, nel rinviare alle esaustive considerazioni svolte dal relatore, auspica anch'egli la sollecita approvazione del disegno di legge in discussione, che persegue finalità di carattere umanitario.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Discussione del disegno di legge di ratifica: Protocolli di adesione al Trattato Nord Atlantico-NATO-delle Repubbliche di Bulgaria, di Estonia, di Lettonia, di Lituania, di Romania, di Slovacchia e di Slovenia (4045).**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

GUSTAVO SELVA, *Relatore*, sottolineata la particolare rilevanza del disegno di legge di ratifica in discussione, osserva che il processo di allargamento della NATO costituisce un aspetto essenziale del nuovo sistema di sicurezza euro-atlantico, soprattutto in un contesto nel quale emergono i rischi derivanti dalla minaccia del terrorismo internazionale. Osserva inoltre che la politica estera e di difesa dell'Unione europea non può prescindere da un rapporto di collaborazione con gli Stati Uniti d'America.

MARIO BACCINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, dichiara di condividere le osservazioni svolte dal relatore ed auspica la sollecita approvazione del disegno di legge di ratifica in discussione.

ELETTRA DEIANA manifesta l'orientamento contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista al disegno di legge di ratifica in discussione: non com-

prende, infatti, le ragioni che legittimano l'esistenza della NATO in un contesto internazionale profondamente mutato rispetto a quello in cui l'Alleanza ebbe origine. Nel paventare il rischio che l'allargamento della NATO ai paesi dell'est europeo sia funzionale agli interessi strategici degli Stati Uniti, dichiara che la sua parte politica continuerà ad avversare il nuovo ruolo svolto dall'Alleanza atlantica in un contesto internazionale che registra il depotenziamento delle Nazioni Unite.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GUSTAVO SELVA, *Relatore*, raccomanda la sollecita approvazione del disegno di legge di ratifica.

MARIO BACCINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa all'auspicio di una rapida approvazione del provvedimento in discussione.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 8 luglio 2003, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 38).

**La seduta termina alle 19,35.**